

Dia, Reparto anticrimine le aperture del ministro

Minniti però ritiene prioritario aumentare il controllo del territorio

● Reparto prevenzione crimine e Dia, c'è qualcosa più di uno spiraglio in quanto detto in commissione parlamentare antimafia due giorni fa dal ministro dell'Interno, **Marco Minniti**. Il Reparto prevenzione crimine sono le pattuglie in divisa composte da due o tre agenti che il ministero manda in varie zone d'Italia per aumentare il controllo del territorio insieme alle «volanti». A Foggia ed in provincia sono di casa danni i Reparti prevenzione crimine che periodicamente giungono da Bari, Lecce, Pescara, Vibo Valentia. La necessità di istituire un «Rpc» con sede stabile a Foggia, di modo che le regola fosse avere più pattuglie della Polizia in strada senza dover chiedere rinforzi, risale ad anni ed anni fa: fu il Sap provinciale, **sindacato autonomo di polizia**, a lanciare la proposta nei primi anni del nuovo secolo di usare l'ex scuola di Polizia chiusa dal ministero perché ritenuta troppo costoso, per istituirvi un «Rpc».

In tempi più recenti è stato il sindaco di San Severo **Franco Miglio**, a chiedere sulla scorta della «vertenza sicurezza» nella cittadina dell'alto Tavoliere che rappresenta una delle zone più «calde» della provincia, l'istituzione del Reparto prevenzione crimine proprio a San Severo mettendo a disposizione una serie di possibili strutture come caserma e incontrando lo stesso Minniti. «Penso che si possa arrivare al concepimento della costituzione a San Severo di un Reparto prevenzione crimine» ha ribadito ora il ministro dell'Interno «per testimoniare il massimo di impegno da parte delle istituzioni statali. È stata avan-

zata anche l'ipotesi di un centro Dia» ha continuato il titolare degli Interni, aggiungendo un «ma»; «credo però che bisognerebbe andare più nella direzione di un rafforzamento del controllo del territorio; ovviamente si tratta di una mia valutazione, scaturita dalla interlocuzione con le istituzioni locali». Va ricordato che da qualche mese a Foggia è nato un comitato composto da esponenti di diversi partiti concorsi nel chiedere l'istituzione a Foggia di una sezione staccata della corte d'appello di Bari (il che comporterebbe anche la nascita di una sezione della Direzione distrettuale antimafia) e della Direzione investigativa antimafia.

«Le parole del Ministro Minniti nel corso dei lavori della commissione parlamentare antimafia» dice Francesco Miglio, sindaco sanseverese «gonfiano di orgoglio e speranza il nostro petto, perché sono state recepite in pochi mesi le istanze della gente di San Severo: è stato attribuito il giusto peso e significato ad un territorio che ha invocato a gran voce una esigenza maggiore di controllo e tutela dell'ordine pubblico, un diffuso desiderio di legalità e nel contempo sono di forte auspicio e speranza per il futuro. È un successo che attribuisco esclusivamente alla nostra comunità, 10.000 sanseveresi sono scesi per le strade solo pochi mesi fa per

chiedere ascolto ed aiuto allo Stato, mostrando il lato migliore di San Severo, che è fatto di gente perbene. Ci abbiamo messo il cuore, la faccia, tutto

il nostro impegno, ora attendiamo che, in tempi rapidi, sia dato seguito alla istituzione del Reparto prevenzione crimine nella nostra città. È un segnale forte e nel contempo autorevole della presenza dello Stato. Mi sono sentito telefonicamente con il capo di gabinetto del ministro, il prefetto Mario Morcone: mi ha comunicato

il primo cittadino «che a giorni sarà nuovamente audito dal ministro per una riunione propedeutica ad una sottoscrizione di una convenzione al fine di individuare l'immobile che ospiterà la sede del reparto».

VERTENZA SICUREZZA

Il sindaco di S. Severo annuncia incontro a Roma in vista di una possibile convenzione per individuare dove ospitare l'«Rpc»

RACCOLTA FIRME

Avviata in città per la nascita di una sezione della Direzione investigativa antimafia, il comitato pro corte d'appello



IL MINISTRO Minniti



Peso: 35%